2

Asti ricorda gli eroi della Liberazione

Anche quest'anno, in occasione del settantunesimo anno dalla Liberazione, la città di Asti si è occupata di intrattenere i cittadini e, soprattutto, di mantenerne viva la memoria. Il 25 aprile è iniziato con una commemorazione presso il cimitero, i giardini pubblici e il bosco dei partigiani. È seguito un corteo che ha attraversato le principali vie del centro e ha reso omaggio al Monumento dei Caduti in piazza I maggio.

Il fulcro della manifestazione è però stato piazza San Secondo. Dalle 11 del mattino, infatti, la piazza si è riempita di gente per assistere alla lettura di alcune testimonianze di guerra e resistenza. Dopo l'ingresso della banda, formata dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, ANPAS, Crocerossine, Associazione Arma Aeronautica ecc, ha avuto inizio l'evento vero e proprio.

SERVIZIO A PAGINA 11

COMMEMORAZIONE MOLTI ASTIGIANI ALLE VARIE CERIMONIE

Asti commossa ricorda gli eroi della Guerra

DI ELISABETTA TESTA

Anche quest'anno, in occasione del settantunesimo anno dalla Liberazione, la città di Asti si è occupata di intrattenere i cittadini e, soprattutto, di mantenerne viva la memoria.

Il 25 aprile è iniziato con una commemorazione presso il cimitero, i giardini pubblici e il bosco dei partigiani.

È seguito un corteo che ha attraversato le principali vie del centro e ha reso omaggio al Monumento dei Caduti in piazza I maggio.

Il fulcro della manifestazione è però stato piazza San Secondo. Dalle 11 del mattino, infatti, la piazza si è riempita di gente per assistere alla lettura di alcune testimonianze di guerra e resistenza.

Dopo l'ingresso della banda, formata dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, ANPAS, Crocerossine, Associazione Arma Aeronautica ecc, ha avuto inizio l'evento vero e proprio.

Organizzato dall'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), ha visto come primo relatore il presidente Paolo Rusconi. <<Ci sembra che l'orologio della storia stia tornando indietro: noi non siamo d'accordo>>, ha esordito Rusconi.

Sullo sfondo di parole chiave come antifascismo, resistenza e costituzione, celebrando anche i 70 anni dal voto femminile, è stata data la parola proprio alle donne, che hanno letto testimonianze di guerra, resistenza e lavoro.

Il tutto è stato condito da intermezzi musicali, tra cui Here's to you, di Joan Baez, nominata da Amnesty International come canzone simbolo del caso Giulio Regeni.

Un inno all'antifascismo e alla libertà, che ha saputo coinvolgere la popolazione e ha lanciato molti spunti di riflessione, soprattutto per le nuove generazioni.

Contestualmente e parallelamente alla normale celebrazione della ricorrenza, molte persone, per lo più giovani, si sono sentite in dovere di creare un evento a parte, che celebrasse il 25 aprile affiancato alle problematiche attuali.

È il caso del gruppo antifascista che ha occupato piazza Statuto, appoggiato da studenti in protesta contro la Buona Scuola, contro le eccessive morti in mare di immigrati e profughi, contro le problematiche relative a sfratti e case.

Insomma, questo evento, organizzato dal Coordinamento Asti Est, confinante con la cerimonia tradizionale, ha rimproverato il sistema di avere poca attenzione per le difficoltà di tutti i giorni.

In entrambi gli eventi, seppur con una base in comune, si è levato un inno di speranza: per chi ha vissuto dolori atroci in epoca di guerra passata e per chi, invece, convive tutt'ora con la violenza e la sofferenza.

Sulle note di 'Bella Ciao', come un effetto domino, si è esteso il coro, che ha coinvolto quasi tutto il pubblico, a indicare la voglia di libertà e giustizia che serpeggia immortale negli animi.

A concludere la manifestazione le parole del sindaco Fabrizio Brignolo: <<non posso fare altro che sottoscrivere. Anche oggi dobbiamo essere uniti contro l'integralismo religioso>> , il ricordo di Pierina Amerio (prima consigliera comunale) e il saluto di Layolo e Rosso, figlie di due partigiani.

A evento concluso, in sottofondo, flebile e dolce la voce di Aretha Franklin, quasi a rendere omaggio ai partigiani morti per la loro patria: << dico una preghiera per te, sai che ogni giorno dico una preghiera>>.

Intanto sabato mattina il 25 Aprile si era festeggiato alla Way Assauto e nel pomeriggio al tiro a segno di Sessant l'associazione Voci Astigiane ha ricordato ilo sacrificio di Remo Dovanom fucilato dai fascisti. Per l'occasione è intervenuto anche il coro Amici della Montagna Cai.


La provincia

Caccia aperta ai banditi della ruspa che si sono rubati un intero bancomat

SERVIZIO BADANTI

AVIS

SOLANGE


ricorrenza 25 aprile

Asti commossa ricorda gli eroi della Guerra

ECOINCENTIVI FORD

UNICAR